

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1245 del 20/07/2026

Seduta Num. 32

Questo lunedì 20 **del mese di** Luglio
dell' anno 2026 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA - MISTA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) de Pascale Michele	Presidente
2) Colla Vincenzo	Vicepresidente
3) Allegni Gessica	Assessore
4) Baruffi Davide	Assessore
5) Fabi Massimo	Assessore
6) Frisoni Roberta	Assessore
7) Mammi Alessio	Assessore
8) Mazzoni Elena	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore

Funge da Segretario: Colla Vincenzo

Proposta: GPG/2026/1329 del 14/07/2026

Struttura proponente: SETTORE DIFESA DEL TERRITORIO
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORA A AMBIENTE, PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, MOBILITÀ
E TRASPORTI, INFRASTRUTTURE

Oggetto: L.R. 17/1991 - ART. 12, CO. 3 - APPROVAZIONE DEI CRITERI E MODALITÀ
PER L'ATTRIBUZIONE, LA CONCESSIONE E LIQUIDAZIONE DEI
CONTRIBUTI A FAVORE DEI COMUNI PER INTERVENTI DI RECUPERO E
VALORIZZAZIONE DI AREE GIÀ INTERESSATE DA ATTIVITÀ ESTRATTIVE

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Monica Guida

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 18 luglio 1991, n.17, recante "Disciplina delle attività estrattive";

Considerato che la Regione Emilia-Romagna ha posto tra gli obiettivi prioritari di questa disciplina la compatibilità ambientale e paesaggistica delle attività estrattive;

Richiamato l'art. 12 della medesima L.R. 17/1991, e, in particolare, il comma 3, il quale prevede, tra l'altro, che:

- gli oneri versati ai Comuni dai titolari delle autorizzazioni per le attività estrattive e devoluti nella misura del cinque per cento alla Regione siano utilizzati per interventi di risanamento, ripristino, valorizzazione e rinaturalizzazione ambientale e paesistica delle aree interessate da attività estrattive, anche mediante la concessione di contributi ai Comuni, con particolare riferimento ai territori interessati da attività estrattiva prima dell'entrata in vigore della L.R. 17/1991 e quindi privi di un piano di sistemazione finale;
- con deliberazione di Giunta regionale siano definiti i criteri per l'assegnazione dei contributi e le modalità di utilizzo degli stessi, individuando anche la percentuale massima del contributo regionale;
- la Regione valuti ed approvi il programma di erogazione dei contributi;

Visto l'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", che dispone la predeterminazione dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di contributi e vantaggi economici;

Ritenuto, pertanto, di stabilire, con il presente provvedimento, i criteri per l'attribuzione, la concessione e liquidazione dei contributi a favore dei Comuni ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R. n. 17/1991, come dettagliatamente indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il Decreto legislativo n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii. i cui principi e postulati costituiscono base di riferimento per l'attuazione gestiona-

le, in termini amministrativo-contabili, delle azioni, interventi e attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente provvedimento;

Viste le seguenti leggi regionali:

- la legge regionale 29 dicembre 2025 n. 11 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2026";
- la legge regionale 29 dicembre 2025, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la legge regionale 29 dicembre 2025, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

Vista la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2025, n. 2251 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028.";

Considerato che la copertura finanziaria prevista nel capitolo di spesa U39409 "CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI E AGLI ENTI PARCO PER INTERVENTI DI RISANAMENTO, RIPRISTINO, VALORIZZAZIONE E RINATURALIZZAZIONE AMBIENTALE E PAESISTICA DELLE AREE INTERESSATE DA ATTIVITA' ESTRATTIVE (ART.12, COMMA 3, L.R. 18 LUGLIO 1991, N.17)" del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Visti, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.;
- la deliberazione di Giunta regionale 7 marzo 2022, n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la deliberazione di Giunta regionale 22 dicembre 2025, n. 2224 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase.";

- la deliberazione di Giunta regionale 30 gennaio 2026, n. 100 *"XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1°marzo 2026. Seconda fase."*;
- la deliberazione di Giunta regionale 27 febbraio 2026, n. 278 *"Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026"*;
- la deliberazione di Giunta regionale 16 luglio 2025, n. 1187 *"XII LEGISLATURA. AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI DI DIRETTORE GENERALE E DI DIRETTORE DI ALCUNE AGENZIE REGIONALI AI SENSI DEGLI ARTT. 43 E 18 DELLA L.R. N. 43/2001."*;
- la determinazione dirigenziale 27 febbraio 2026, n. 4291 *"Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali nell'ambito della direzione generale cura del territorio e dell'ambiente"*;

Visti, in ordine agli adempimenti in materia di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 gennaio 2026, n. 101 *"Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione."*;
- la determinazione dirigenziale 09 febbraio 2022, n. 2335: *"Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022"* e s.m.i.;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessora a *"Ambiente, programmazione territoriale, Mobilità e Trasporti, Infrastrutture"*;

D E L I B E R A

1. di approvare i criteri e le modalità per l'attribuzione, la concessione e liquidazione dei contributi a favore dei Comuni, ai sensi dell'art. 12, co. 3 della L.R. 17/1991,

- come indicati in allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di demandare ad un successivo provvedimento del Responsabile del Settore difesa del territorio quale dirigente competente per materia:
 - a. l'approvazione della graduatoria delle domande ammesse a contributo e la concessione dei relativi contributi secondo quanto previsto dall'allegato A parte integrante della presente deliberazione;
 - b. la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;
 - c. l'adozione di eventuali modifiche correttive e integrative di carattere non sostanziale, finalizzate alla correzione di meri errori materiali o incongruenze o per meglio definire elementi di dettaglio del presente atto, comunque non alterando i criteri e i principi desumibili dall'atto stesso;
 3. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel capitolo di spesa U39409 "CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI E AGLI ENTI PARCO PER INTERVENTI DI RISANAMENTO, RIPRISTINO, VALORIZZAZIONE E RINATURALIZZAZIONE AMBIENTALE E PAESISTICA DELLE AREE INTERESSATE DA ATTIVITA' ESTRATTIVE (ART.12, COMMA 3, L.R. 18 LUGLIO 1991, N.17)" del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
 4. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 1) del D.lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.;
 5. di pubblicare la presente deliberazione comprensiva di allegato nelle pagine dedicate del Portale Ambiente <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it>.

CRITERI E MODALITÀ PER L'ATTRIBUZIONE, CONCESSIONE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI PREVISTI DALL'ART.12, COMMA 3 DELLA L.R. 18 LUGLIO 1991, N.17, IN RELAZIONE A INTERVENTI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DI AREE GIÀ INTERESSATE DA ATTIVITÀ ESTRATTIVE

1. OGGETTO DEI CONTRIBUTI

Sono ammissibili a contributo gli interventi di risanamento, recupero, valorizzazione e rinaturalizzazione ambientale e paesaggistica delle aree già interessate da attività estrattive, nelle quali è terminato completamente il ciclo autorizzativo, con particolare riferimento ai territori interessati da attività estrattiva prima dell'entrata in vigore della legge 18 luglio 1991, n. 17, e quindi prive di un piano di sistemazione finale.

Sono, altresì, ammissibili anche i progetti di miglioramento e manutenzione degli interventi di recupero già realizzati e collaudati.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare dei contributi i Comuni della Regione Emilia-Romagna in regola con il versamento degli oneri di cui all'art. 12, comma 3, della L.R. n. 17/1991 (annualità 2023-2024-2025) e, nel caso in cui abbiano già presentato un progetto ammissibile a contributo nei due bandi precedenti (2024 e 2025), questo sia stato concluso e rendicontato.

3. SPESE AMMISSIBILI E MISURA DEL CONTRIBUTO REGIONALE

Sono ammesse a contributo le spese previste nei quadri economici degli interventi, sostenute verso soggetti terzi, al lordo dell'IVA, non comprendenti quindi l'utilizzo di personale o strumentazione dell'ente beneficiario.

Sono altresì ammesse le spese tecniche e generali comprensive degli oneri previsti dalla normativa vigente (quali studi, indagini, direzione lavori e incentivi al personale) nel limite massimo del 10% dell'importo complessivo dei lavori al netto dell'I.V.A., determinato con riferimento alla base di gara ovvero all'importo dell'affidamento.

Non sono ammissibili al contributo gli interventi che ricadono all'interno di aree già interessate da attività

estrattive, ma che non contribuiscano nello specifico alle finalità dell'art. 12 comma 3 della L.R. 17/1991 (ad es. interventi di manutenzione di infrastrutture o reti tecnologiche presenti nell'area). Non è inoltre ammissibile l'utilizzo del contributo per l'acquisto o l'affitto dell'area interessata dagli interventi.

Le risorse finanziarie, allocate a favore dei contributi di cui all'art. 12 c. 3 della L.R. 17/91, ammontano complessivamente a € 225.000,00.

I singoli progetti, il cui costo al lordo dell'I.V.A. non dovrà essere inferiore a € 20.000,00, potranno essere finanziati per un importo massimo di € 150.000,00.

Il contributo potrà coprire il 100% del costo del singolo progetto finanziato.

In caso di superamento delle richieste di contributo rispetto alla disponibilità di cui sopra, l'ammissibilità verrà definita attraverso una graduatoria sulla base dei criteri elencati all'art. 6.

4. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande per ottenere i contributi devono essere presentate alla Regione Emilia-Romagna entro **le ore 12:00 del 25 settembre 2026**, esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo DifesaTerritorio@postacert.regione.emilia-romagna.it. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

Le domande devono essere redatte sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. e sottoscritte con firma digitale dal legale rappresentante dell'Ente richiedente.

Alla domanda devono essere allegati, a pena di inammissibilità:

- attestazioni/accordi che comprovino la proprietà o comunque la disponibilità dei terreni oggetto degli interventi al fine della realizzazione degli stessi;
- progetto a livello almeno di fattibilità tecnico-economica nel caso di intervento di risanamento, ripristino, valorizzazione e rinaturalizzazione ambientale e paesistica;
- relazione tecnica nel caso di interventi di gestione e manutenzione di interventi realizzati e collaudati;
- cronoprogramma di attuazione;

- quadro economico delle spese (al lordo dell'I.V.A.) diviso per annualità;
- Codice CUP del progetto;

Gli elaborati devono contenere la descrizione delle condizioni attuali dell'area e delle sue future modalità di fruizione e gestione, avendo come riferimento il manuale "Il recupero e la riqualificazione ambientale delle cave in Emilia Romagna" e successivo aggiornamento e le "Linee guida per il recupero ambientale dei siti interessati dalle attività estrattive in ambiente golenale di Po nel tratto che interessa le Province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia".

Le pubblicazioni di cui sopra sono state redatte a cura del Settore difesa del territorio della Regione Emilia-Romagna e sono reperibili sul sito web Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica (<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/suolo-bacino/comunicazione/pubblicazioni>).

5. PROCEDIMENTO DI ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

L'iter della procedura di istruttoria e valutazione delle domande presentate si articola nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo;
- valutazione di merito degli interventi proposti sulla base dei criteri indicati nel successivo paragrafo;
- approvazione della graduatoria.

L'intera procedura di valutazione verrà svolta dal Settore Difesa del Territorio.

In caso di esito istruttorio negativo il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. I richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione.

Il termine per la conclusione del procedimento di valutazione è di trenta giorni, che decorrono dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. Detto termine si intende sospeso per una sola volta e per non più di dieci giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Settore regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. 10bis della legge 241/90 e

successive modificazioni.

Verrà data comunicazione personale a tutti i soggetti richiedenti dell'esito della richiesta presentata con l'indicazione, ai sensi del comma 4, art. 3 della legge 241/90 del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere contro la decisione dell'Amministrazione procedente.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

I punteggi per la valutazione delle domande e la formazione della graduatoria sono definiti come di seguito:

- **stato attuale dell'area oggetto di intervento (da 1 a 5 punti):** area già sistemata da valorizzare punti 1; area già sistemata con problemi da risolvere punti 3; area non sistemata punti 5;
- **rilevanza territoriale degli interventi (da 3 a 5 punti):** comunale punti 3; sovracomunale punti 5;
- **destinazione finale delle aree a seguito degli interventi di recupero e valorizzazione (da 10 a 50 punti):** il punteggio è attribuito tenendo conto delle modalità di valorizzazione del contesto territoriale, di quelle di salvaguardia delle risorse ambientali e degli elementi potenzialmente innovativi tali da qualificare l'intervento come progetto pilota;
- **Creazione di elementi di connessione fra reti esistenti (da 2 a 5 punti):** connessione con reti turistiche (sentieri, ciclovie, ecc.) punti 2; connessione con reti ecologico-naturalistiche (corridoi ecologici, ampliamento di aree ZSC/ZPS, ecc.) punti 3; connessione sia con reti turistiche sia con reti ecologico-naturalistiche punti 5;
- **localizzazione degli interventi nei comuni montani elencati nelle D.G.R. 1734/2004, 1813/2009 e 1337/2022:** punti 5;
- **localizzazione dell'intervento all'interno di aree perimetrate a rischio idrogeologico negli strumenti di pianificazione vigenti, nel caso tra gli interventi previsti siano presenti opere per la mitigazione di tale rischio:** punti 5;
- **stato di avanzamento del progetto (da 4 a 10 punti):** progetto di fattibilità tecnico-economica punti 4; progetto esecutivo punti 10;

- **cofinanziamento del progetto da parte dell'ente richiedente (da 0 a 10 punti):** nessun cofinanziamento punti 0, cofinanziamento fino al 30% punti 3; cofinanziamento superiore a 30% e fino al 50% punti 7, cofinanziamento superiore al 50% punti 10.
- **pregressa assegnazione di contributi regionali ai sensi dell'art. 12, comma 3, L.R. 17/1991 negli ultimi due anni:** nessun contributo assegnato in uno dei due anni precedenti punti 5. Per contributi assegnati si intendono quelli oggetto di formale provvedimento di concessione.

Il punteggio massimo complessivo attribuibile a ciascuna domanda è pari a cento punti.

A parità di punteggio, è attribuita priorità ai progetti caratterizzati da un maggiore quota di cofinanziamento.

7. VARIANTI AI PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO

Limitatamente a sopravvenute disposizioni normative e/o per causa di forza maggiore, nonché necessità o opportunità di natura tecnica, comunque nei limiti consentiti dalla legge, possono essere autorizzate varianti ai progetti, a condizione che le modifiche proposte:

- non contrastino con le finalità generali dell'intervento e con le prescrizioni eventualmente emanate dal gruppo di valutazione;
- non influiscano sui parametri di selezione adottati in sede di approvazione della graduatoria di cui all'articolo precedente;

Tali varianti dovranno essere debitamente motivate e preventivamente richieste al responsabile del procedimento. Le stesse potranno quindi essere autorizzate previa verifica della permanenza delle condizioni che avevano condotto alla concessione del contributo.

In ogni caso l'importo complessivo riconosciuto in fase di liquidazione non potrà superare il finanziamento concesso.

8. TERMINE DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

I destinatari dei contributi sono tenuti a realizzare gli interventi finanziati entro il 31 dicembre 2027.

Nell'area oggetto di intervento dovrà essere esposta adeguata cartellonistica il cui contenuto andrà condiviso con la struttura responsabile del procedimento.

Le richieste di pagamento, inviate via PEC, dovranno comprendere la seguente documentazione:

- relazione tecnica contenente la descrizione delle attività svolte e degli interventi realizzati;
- rendiconto analitico e copia dei giustificativi di tutte le spese sostenute incluse le spese tecniche;

La liquidazione ed erogazione dei contributi potrà avvenire in più tranches a seguito della verifica, da parte del Responsabile del procedimento, della regolarità della documentazione prodotta.

La liquidazione del saldo avverrà sino al raggiungimento del contributo regionale concesso o eventuale minore importo, qualora le spese rendicontate siano inferiori al contributo stesso.

9. PROROGHE

Il termine dei lavori al 31 dicembre 2027 può essere prorogato una volta sola per un massimo di 12 mesi dietro specifica richiesta via PEC, presentata con congruo anticipo, debitamente motivata e comprensiva del nuovo cronoprogramma. La proroga viene concessa dal dirigente responsabile del procedimento con apposito provvedimento successivamente trasmesso al richiedente.

10. CONTROLLI

La Regione si riserva la facoltà di svolgere, fino ai tre anni successivi alla data di erogazione del saldo, sopralluoghi e controlli, al fine di verificare:

- il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo;
- la conformità delle attività realizzate rispetto a quelle ammesse a contributo;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondenti ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

11. REVOCA DEI CONTRIBUTI

Il contributo è revocato, qualora:

- a) il progetto non venga realizzato o venga realizzato in maniera sostanzialmente difforme a quanto presentato in sede di richiesta del contributo o delle eventuali varianti/proroghe approvate;
- b) l'attività non sia rendicontata;
- c) dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emergesse la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR 445/2000.

In caso di revoca con recupero di importi già erogati, l'Ente beneficiario dovrà restituire, entro trenta giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione, tali somme maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione.

12. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è la Responsabile del Settore difesa del territorio.

13. INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni e chiarimenti:

Segreteria del Responsabile del Procedimento: 051-5276811 - difesaterritorio@regione.emilia-romagna.it

Funzionari referenti:

Christian Marasmi, tel. 051-5276867;
christian.marasmi@regione.emilia-romagna.it

Claudia Querceti, tel. 051-5276059
claudia.querceti@regione.emilia-romagna.it

Tutta la documentazione utile è pubblicata nelle pagine dedicate del Portale Ambiente <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Monica Guida, Responsabile di SETTORE DIFESA DEL TERRITORIO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2026/1329

IN FEDE

Monica Guida

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristina Govoni, Responsabile di SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE, in sostituzione del Direttore generale della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, come disposto dalla nota protocollo n° Prot. 05/03/2026.0206962.I esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2026/1329

IN FEDE

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1245 del 20/07/2026

Seduta Num. 32

OMISSIS

Il Segretario

Colla Vincenzo

Settore Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi